

→ **Carburanti** Salgono la verde (9,9 centesimi) e il gasolio (13,6 centesimi). «Botta» da 150 euro

Aumenta anche la benzina

Dovevano essere sacrifici. E lo saranno fino in fondo. Aumentano già da stamane, grazie alla manovra, la benzina e il gasolio. Sgravi per le assunzioni di giovani e donne. Più personale ai Beni culturali.

MARCO TEDESCHI

MILANO

Le nuove accise sui carburanti scatteranno subito, dal momento di entrata in vigore del decreto-legge «Salva-Italia». In particolare, segnala la Staffetta, l'accisa sulla benzina aumenta a 704,20 euro per mille litri, quella sul gasolio auto a 593,20 euro, quella sul Gpl auto a 267,77 euro per mille per mille chili (pari a 147,27 euro per mille litri) e quella sul metano auto a 0,00331 euro per metro cubo. Dal 1 gennaio 2013 ci sarà un ulteriore balzello solo su benzina e gasolio auto di 0,5 euro per mille litri. Quanto all'effetto sui prezzi alla pompa (per calcolare il quale bisogna aggiungere all'accisa l'Iva del 21%) per la benzina sarà di 9,9

centesimi al litro, per il gasolio di 13,6 centesimi al litro, per il Gpl di 2,6 centesimi al litro.

Da marzo a oggi, tra accise e Iva, il prezzo del gasolio è aumentato di 20 centesimi mentre quello della benzina di quasi 16 centesimi. È il commento dell'Unione petrolifera alle novità contenute nella manovra. «Si tratta di tanta roba», evidenzia l'Up. «Determinerà a danno degli automobilisti un aggravio di spesa pari a +130 euro annui per le auto a benzina, e +150 euro annui per quelle a gasolio», è quanto calcola il Codacons. Il gettito derivante dall'aumento delle accise sui carburanti sarà pari a 4,8 miliardi di euro nel 2012 e a circa 14 miliardi nel triennio 2012-2014, si legge nella relazione tecnica allegata al decreto della manovra varato due giorni fa dal Consiglio dei ministri.

Il governo intanto sta valutando la possibilità di uno slittamento della scadenza del 16 dicembre per il pagamento dell'Ici. Lo ha affermato il viceministro dell'Economia, Vittorio Grilli, nel corso di «Porta a porta». «Dobbiamo verificare la fattibili-

tà - ha detto Grilli - è da decidere». La manovra economica, ha aggiunto Grilli, è di 30 miliardi lordi, di cui 10 miliardi sono risorse che escono dalle casse dello Stato: 6 miliardi che «vanno alle imprese» e 4 miliardi per la clausola di salvaguardia.

Spulciando la manovra emergono altri effetti immediati. Ci sono la deduzione di 10.600 euro per ogni donna e giovane sotto i 35 anni assunto e l'aumento immediato delle accise per i carburanti. La data della prima rata della tassa sullo scudo fiscale (febbraio), i fondi per la cultura e quelli per la Protezione civile da attingere dall'8 per mille. Tra l'altro sono state autorizzate assunzioni al ministero per i Beni Culturali nel 2012 e nel 2013. In ragione delle esigenze di tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale nazionale previste dall'articolo 9 della Costituzione, si legge infatti in una nota - il Ministero vede confermata l'autorizzazione ad assumere personale per gli anni 2012 e 2013, attingendo alle graduatorie in corso di validità degli idonei degli ultimi concorsi». ♦



Il nucleo tipo

La manovra costerà altri 1.170 euro

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO

In un'Italia con l'indice di natalità più basso d'Europa è la classica famiglia tipo: due genitori con un figlio. Ed ancor più tipica è la situazione che prendiamo in considerazione, ovvero un nucleo dove pur lavorando entrambi, a tempo pieno lui, part-time lei, i soldi che entrano in casa sono pochi, 32mila euro lordi annui. Il che, per condurre una vita dignitosa e non far mancare nulla alla bimba che frequenta la scuola elementare, richiede non poca fantasia economica. E su un bilancio familiare fragile, già provato dall'impatto delle precedenti manovre ("solo" 100

euro nel 2011 che andranno progressivamente a salire fino a superare i duemila nel 2014), nonché dal rincaro di prezzi e tariffe, 1500 euro soltanto nell'anno in corso, Federconsumatori stima che i provvedimenti dell'esecutivo Monti avranno un impatto che a regime, sempre nel 2014, raggiungerà i 1.170 euro all'anno.

Una cifra dove l'approssimazione potrebbe peraltro essere per difetto. A preoccupare ancor più la nostra famiglia, infatti, c'è la spada di Damocle dei tagli e delle maggiori imposte che potranno decidere gli enti locali, per compensare il venir meno di molti trasferimenti dallo Stato. In particolare, fanno paura nuovi aumenti dei ticket sanitari e il possibile rincaro dei buoni pasto e del bus scolastico per la bambina. Per il resto, il ritorno della tassazione sulla prima casa, un'abitazione di 90 metri quadrati nell'hinterland di Milano, comporterà un aggravio di 440 euro all'anno, a cui vanno sommati i 120 euro in più per le maggiori accise sulla benzina, gli ulteriori 90 derivanti dal ritocco dello 0,3% dell'addizionale regionale Irpef e, soprattutto, l'esborso aggiuntivo di 270 euro annui che sarà provocato dal ritocco delle aliquote Iva nel 2012, sia quella attualmente del 21% che l'altra del 10%. A completare lo sconcertante quadro, i circa 40 euro in più che costeranno i magri risparmi familiari per via dell'aumento dell'imposta di bollo. ♦

Gruppo numeroso

Già se ne sono andati 1.700 euro

M.V.

MILANO

Con la crisi che incalza, il numero può anche rappresentare una forza in termini di solidarietà e sinergie domestiche. Ma di certo una famiglia con due figli minorenni a carico ed un anziano non autosufficiente ha poco da sorridere di fronte alla manovra "Salva Italia", ed i 50mila euro lordi che entrano in casa, dei quali dodicimila dalla pensione del nonno, si rivelano assai meno di quanto possa suggerire la cifra tonda. Senza dimenticare che i provvedimenti del governo Berlusconi sortiscono già i primi effetti, anche se il peggio deve ancora ve-